

INDICE

Premessa alla prima edizione XXI

Art. 1346 (*Requisiti*)

Art. 1347 (*Possibilità sopravvenuta dell'oggetto*)

CAPITOLO I: IL PROBLEMA DELL'OGGETTO NELLA TEORIA GENERALE DEL CONTRATTO

1. Il problema nei suoi presupposti e nei suoi limiti. La nozione di oggetto del contratto e l'opportunità della sua storicizzazione	5
2. Le teorie sull'oggetto del contratto. La teoria "materialistica".	18
3. L'oggetto come prestazione e le sue varianti "nominalistiche".	21
4. Le teorie volutaristiche: l'oggetto come interesse e come "previsione volitiva"	26
5. Le teorie "idealistico-astrattizzanti": l'oggetto come termine esterno. L'oggetto come "rappresentazione descrittiva".	32
6. La distinzione tra definizioni "reali" e definizioni "stipulative"	34
7. Contenuto e oggetto del contratto	37
8. La descrittiva dell'oggetto nella struttura del contenuto	45
9. L'oggetto e il contenuto nel nuovo diritto europeo dei contratti	52
10. L'oggetto del contratto come convenzione nominalistica e come sintesi concettuale	56

CAPITOLO II: I REQUISITI NORMATIVI DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il profilo sistematico.	59
2. Operazione economica ed elementi del contratto	61

CAPITOLO III: LA POSSIBILITÀ DELL'OGGETTO

1.	L'art. 1347 c.c. e la sua collocazione sistematica	67
2.	(<i>Segue</i>). Il fondamento della norma	71
3.	(<i>Segue</i>). I suoi confini.	73
4.	L'art. 1347 c.c. e le qualificazioni dell'oggetto impossibile.	76
5.	(<i>Segue</i>). Impossibilità materiale e impossibilità giuridica.	80
6.	(<i>Segue</i>). Impossibilità giuridica e illiceità dell'oggetto.	86
7.	(<i>Segue</i>). Impossibilità originaria e sopravvenuta. Impossibilità assoluta e relativa	87

CAPITOLO IV: L'OGGETTO ILLECITO

1.	La rilevanza del requisito.	97
2.	Oggetto illecito e causa illecita	99

CAPITOLO V: DETERMINATEZZA E DETERMINABILITÀ DELL'OGGETTO

1.	Il problema della determinazione dell'oggetto nella dottrina del contratto.	109
2.	La determinatezza	118
3.	La determinabilità	121
4.	(<i>Segue</i>). Attività di determinazione dell'oggetto e unità dell'operazione economica. La determinabilità successiva per accordo delle parti . . .	124
5.	(<i>Segue</i>). La determinazione affidata ad entrambe le parti. I rapporti giuridici « individuabili in blocco »	129
6.	La natura dell'atto di determinazione	133
7.	(<i>Segue</i>). Determinazione e modalità di determinazione.	137
8.	La determinabilità per rinvio	138
9.	La determinazione dell'oggetto tra disciplina generale del contratto e disciplina dei singoli tipi	142

CAPITOLO VI: DETERMINAZIONE DELL'OGGETTO E INDIVIDUAZIONE DEL BENE

1.	Autonomia privata e atto di individuazione.	147
2.	(<i>Segue</i>). La divergenza tra atto di individuazione e descrittiva negoziale	154
3.	La divergenza tra determinazione dell'oggetto e individuazione del bene	165

Art. 1348 (*Cose future*)

1.	I negozi su cosa futura	171
2.	L'oggetto futuro come oggetto possibile	177
3.	La « prestazione di cosa futura »	179

Art. 1349 (Determinazione dell'oggetto)

CAPITOLO I: AUTONOMIA PRIVATA E FONTI DETERMINATIVE ESTERNE

1. Autonomia privata e determinazione per rinvio del terzo. La funzione e la nozione di arbitraggio	191
2. Il problema della incompletezza di un elemento del contratto.	195
3. (Segue). L'ambito dell'arbitraggio	200
4. (Segue). La distinzione con le fattispecie affini.	206

CAPITOLO II: IL CONTRATTO CON CLAUSOLA DI ARBITRAGGIO

1. Il problema della compatibilità della clausola di arbitraggio con il tipo contrattuale	219
2. Il problema della completezza e dell'efficacia del contratto con clausola di arbitraggio. Le teorie del contratto incompleto e del contratto completo	222
3. (Segue). L'atto di determinazione del terzo e la sua incidenza sul contratto.	230
4. (Segue). La completezza del contratto con clausola di arbitraggio e la sua configurazione strutturale	236
5. Il problema della trascrivibilità del contratto con clausola di arbitraggio.	238
6. La configurazione formale della clausola di arbitraggio.	241
7. (Segue). I requisiti e i contenuti della clausola di arbitraggio	243

CAPITOLO III: LA DISCIPLINA DELLA DETERMINAZIONE DEL TERZO

1. La nomina dell'arbitratore	247
2. (Segue). L'accettazione della nomina da parte del terzo. La natura giuridica del rapporto tra parti contraenti e arbitratore.	250
3. (Segue). Il mancato accordo delle parti sulla designazione del terzo. Il rifiuto del terzo nell'accettare la nomina. L'esclusione della possibilità di ricusazione dell'arbitratore	252
4. Il potere del terzo nella determinazione: l'equo apprezzamento e il mero arbitrio.	254
5. (Segue). Il richiamo alle condizioni generali della produzione.	258
6. Il problema della determinazione rimessa ad una delle parti.	259
7. L'impossibilità o il rifiuto del terzo di procedere alla determinazione	264
8. Forme ed effetti della determinazione del terzo	266
9. L'invalidità e i vizi della determinazione del terzo.	270
10. (Segue). I motivi di impugnazione della determinazione del terzo, gli effetti della sua caducazione e l'intervento del giudice	278

INDICI

<i>Indice delle fonti normative</i>	287
<i>Indice analitico.</i>	291